

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorghi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Meranovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

IL TRASFORMISMO.

Ecco il grande malfattore. Se tutte volessimo raccogliere le accuse contro di lui rivolte, non basterebbe un volume. Non c'è malanno che da lui non sia derivato, non c'è beneficio che non sia stato da lui impedito.

Burloni! La memoria non l'abbiamo affatto perduta. E ricordiamo con raccapriccio quei giorni nefasti nei quali si dava la caccia all'italiano nelle vie di Marsiglia, e lo schiaffo di Tunisi, e il completo nostro isolamento in Europa.

D'altra parte si tace che l'autorità della Legge all'interno e la considerazione all'estero, i provvedimenti a sollievo dell'agricoltura, l'abolizione dei decimi di guerra, la perequazione fondiaria, la riduzione nel prezzo del sale, ed altre disposizioni a tutela delle classi lavoratrici, sono i frutti recenti di questa abominevole amministrazione trasformista.

Del resto le accuse della opposizione pentarchica ci destano l'ilarità. Piove? Governo ladro; tale è il motto che si potrebbe loro applicare. Non è serio il rilevarle.

Ci piace piuttosto fermarci un poco sopra un punto che costituisce materia di dubbio anche per le menti non vul-

gari. Si dice che il trasformismo è la negazione dei partiti e che rende impossibile il regolare funzionamento degli ordini rappresentativi.

Ma il vostro è un sogno, una creazione fantastica, un idealismo dottrinale che non corrisponde alla realtà delle cose. Questi partiti chiusi, rigidi ed impenetrabili, non esistono e non hanno mai esistito nella storia dei paesi costituzionali.

Due partiti marcatamente distinti. — Ma perchè non tre, o più? Potrà essere che uno o due fra essi siano più numerosi, ma ciò non esclude la coesistenza di altri meno numerosi che non vogliono confondersi coi primi.

L'inflessibilità dei partiti. — Data la inflessibilità, il partito che governa si manterrebbe costantemente al potere; ogni crisi parlamentare diverrebbe impossibile, per la ragione che la maggioranza governativa sarebbe indefettibile.

Il partito politico non è un organismo permanente; guai se lo fosse. La fluttuazione è un danno, l'immobilità è un danno maggiore. Si verificano continenze in cui le vecchie compagini si sfasciano; sorgono circostanze che impongono alle coscienze individuali doveri superiori alla virtù della disciplina.

Dacchè hanno vigore gli ordini costituzionali, in Italia ed altrove, il sistema rappresentativo ha funzionato così. Ned

altrimenti si spiegano le crisi parlamentari e le profonde mutazioni nell'indirizzo dei partiti. In Italia anzi ciò deve necessariamente avvenire più che altrove, con una Camera a base essenzialmente democratica, e colla mancanza assoluta di tradizioni e d'istituti conservativi.

Lo spostamento non è né apostasia né dedizione. Esso rappresenta il modo di intendere una determinata posizione politica. Non vi sono conquistatori o conquistati; è il consentimento in una condotta comune suggerita da nuovi fatti o nuove tendenze concordemente apprezzate.

Chi non si accorge dei mutamenti che si vanno operando intorno a noi, chi non spinge l'occhio ai nuovi e più vasti orizzonti, si chiuda pure nel suo guscio di lumaca da cui non sa divincolarsi, e contro i recenti arnesi di guerra si difenda colla fionda di David o colle catapulte romane.

Noi la pensiamo così, e le vostre ironie, le vostre invettive, il vostro grido di guerra ci fanno pietà. Dunque, secondo voi, è un trasformista, un rinnegato, un traditore Gladstone che incominciò la sua carriera combattendo fra i più gagliardi conservatori contra Palmerston, per finire poi ad essere il capo dei liberali? E Goschen che si staccò dai vecchi thory per formare il partito del centro è dunque un transfuga? E Chamberlain e Tryvellaie radicali che, entrati a far parte del gabinetto Gladstone, rumorosamente si ritirano censurando come troppo arditi e pericolosi i progetti del loro capo, sono ai vostri occhi altrettanti apostati?

Lo dissi io ieri, le condizioni della società, l'arte di governo sono divenute estremamente difficili. Nel maggio 1881 l'onor. Sella dai banchi della giovane destra tentò infruttuosamente un assimilazione cogli elementi affini del centro e della sinistra temperata; l'onor. Depretis, più fortunato, nel 1882-83 iniziò un movimento consimile partendo dalla sinistra temperata. Tale è l'origine del trasformismo.

Una strana raccolta. Un vecchio celibe di Berlino ha messo assieme in molti anni una raccolta di più che 1000 taccuini di scarpe e scarpette, stivali e stivaloni i quali sono da lui ordinati in una bella vetrina ed inseriti in un catalogo colla data ed il nome dei loro primitivi possessori.

Il mio sdegno era tale che le comunicai con certa brutalità le domande di mio padre. Ma non parve ella si accorgesse del mio sgarbo e dimostrommi anzi la più buona grazia; mi fece sedere e confortando il discorso di cifre e di conti mi spiegò che l'affare cui partecipavo mio padre andava prosperamente, ma che gli azionisti dovevano aver pazienza ed aspettare.

— Sì, sì, andate pure, ella mi disse, anzi mi farete un piacere se osserverete bene come la marchesa tiene ammogliato il suo appartamento; notate tutto, vi prego, e mi farete poscia una fedele descrizione di ciò che avrete veduto.

— Mio padre mi scrisse incaricandomi di andare dalla marchesa di Tocque-mont per riscuotere gli interessi arretrati del suo capitale. Ne parlai alla signora.

Stiamo alla finestra.

Appena comparve il Decreto di scioglimento della Camera, l'agitazione, che covava sordamente in certe conventicole di politicanti, si fece pubblica e manifesta. E va bene che il Corpo elettorale si agiti, e che discuta, e che pesi il pro ed il contro. Ma altra è l'opinione legale e civile, ed altra quella guerra di strambe accuse e di contumelie, quel pugilato tra avversarii che, malgrado la discrepanza delle idee, dovrebbero stimarsi e rispettarsi.

Noi, che alle agitazioni preferiamo abitualmente la calma, ci poniamo intanto alla finestra per osservare quello che avviene. Però, quando il momento sarà giunto, discenderemo anche noi in piazza. Questa volta, difatti, riteniamo che nessun cittadino vorrà rimanere estraneo alla lotta, essendo la questione da sottoporsi al Paese abbastanza grave, perchè non si senta il dovere d'intervenirvi tutti con tutte le nostre forze.

Speculatori sulla malsana curiosità del rispettabile Pubblico, adulatori dei difetti e degli errori del Popolo, denigratori maligni d'ogni Autorità, scrittori incamuffati da Socialisti e da Sentimentalisti, gareggiano pur troppo a chi più guasti il buon senso, che una volta dicevasi senso comune. Ma, per nostra buona ventura, esso resisterà, lo speriamo, a lusinghe e blandizie di tanti imbrattacarte. Lo speriamo pur per il buono risultato della presente lotta elettorale.

Secolo! Adriatico! Epoca di Genova! Messaggero di Roma! ecco la Stampa quotidiana prediletta dal popolino udinese e friulano, perchè Giornali offerti a mezza palanca. Cosa sarebbe se quelli, i quali li leggono da tanti anni, li avessero capiti? Povera Italia! Ma forse li hanno capiti, ed il buon senso trionfò sulle dottrine sovversive, sui sofismi di certi arruffapopoli. Ad ogni modo, in questo mese elettorale, si faciliti al popolino il mezzo d'udirne anche l'altra campana!

Stiamo alla finestra, e probabilmente vedremo piantarsi il nuovo casotto di qualche burattinaio dai capegli svolazzanti, dal naso arcigno, dagli occhi spiritati, che con rauca voce chiamerà gente ad udire le trentare disgrazie che l'orribile ed esecrando Trasformismo arrecò all'Italia, madre di tanti Eroi. Nell'azione mimica figureggeranno le nove Eccellenze, che il burattinaio basterà di santa ragione tra i lazzi e

Il mio sdegno era tale che le comunicai con certa brutalità le domande di mio padre. Ma non parve ella si accorgesse del mio sgarbo e dimostrommi anzi la più buona grazia; mi fece sedere e confortando il discorso di cifre e di conti mi spiegò che l'affare cui partecipavo mio padre andava prosperamente, ma che gli azionisti dovevano aver pazienza ed aspettare.

— Sì, sì, andate pure, ella mi disse, anzi mi farete un piacere se osserverete bene come la marchesa tiene ammogliato il suo appartamento; notate tutto, vi prego, e mi farete poscia una fedele descrizione di ciò che avrete veduto.

— Mio padre mi scrisse incaricandomi di andare dalla marchesa di Tocque-mont per riscuotere gli interessi arretrati del suo capitale. Ne parlai alla signora.

Il mio sdegno era tale che le comunicai con certa brutalità le domande di mio padre. Ma non parve ella si accorgesse del mio sgarbo e dimostrommi anzi la più buona grazia; mi fece sedere e confortando il discorso di cifre e di conti mi spiegò che l'affare cui partecipavo mio padre andava prosperamente, ma che gli azionisti dovevano aver pazienza ed aspettare.

gli evvia della folla accorsa, come al solito, allo spettacolo.

Buffonate! Ma la gazzarra durerà poco, chè ormai di Baccanali si è stafi. Non si starà più a lungo alla finestra, e si scenderà in piazza, o con agile manovra si disfarà il casotto ed il burattinaio dovrà battere in ritirata.

Viva! Viva! Quando nascono certe cose, tutti sentiranno il dovere di dare una mano, affinché non riesca ai farabutti di nuocere con l'ipocrisia di affaccendarsi a curare le malattie della società!

Un'esposizione galleggiante.

La Società geografica di Berlino ha noleggiato una nave, il Gostorf, allo scopo di riempirla di campioni di tutte le industrie tedesche, e di farli conoscere in tutto il bacino del Mediterraneo. I giornali portoghesi ci annunziano che il Gostorf ha visitato Lisbona ed è partito di là per porti spagnuoli; lo vedremo a suo tempo anche nei porti italiani: è a bordo di questa nave lo stesso presidente della Società geografica.

Essi dicono che questa nave è una vera e propria esposizione galleggiante, una specie di bazar marittimo, nel quale ogni visitatore può vedere schierati in bell'ordine i prodotti, procurarsi cataloghi, prezzi correnti, campioni, e perfino comprare merci di qualunque specie. Vi sono dei tessuti, delle armi, dei mobili, delle macchine, degli strumenti da lavoro, delle porcellane di Sassonia, dei giocattoli di Norimberga e dei salami di Francoforte; infine una varietà di prodotti da non farsene idea, e perfino dei cannoni Krupp.

Questa nave sarà presto seguita da altre; essa non è altro che il battistrada di una flotta che si chiamerà «la flotta del commercio universale.»

Le borse del lavoro.

Non sappiamo come possa in pratica riuscire questa nuova idea; ma studiandola bene forse si potrebbe ritrarne profitto. L'idea cui accenniamo è quella che ha presentato al Consiglio comunale di Bruxelles il sig. Buis, che consiste nella creazione di una borsa del lavoro, che avrebbe i seguenti obbiettivi: 1. Regolarizzare, attivare e facilitare la circolazione del lavoro, nella stessa guisa che le borse di commercio regolizzano, attivano e facilitano la circolazione del capitale; ma coll'immenso vantaggio che queste borse del lavoro non potranno mai, per la stessa loro essenza, divenire strumento di giuoco o di speculazione.

2. Favorire, organizzare la costituzione di Consigli di conciliazione e di arbitro per giungere, senza scioperi e senza violenze, a risolvere le divergenze che possono sorgere tra padroni e operai.

Si è notato che il sig. Janson, radicale, appoggiò la proposta del sig. Buis, la quale è stata rinviata all'esame delle sezioni competenti.

Noi seguiremo i risultati, giacchè, come abbiam detto, l'idea è buona, se non altro pel fine cui tende.

gevo co' più vivi colori la felicità che ella adesso comprometteva, facevo appello alla sua generosità, al suo cuore. Mi parve commossa e credetti avere in pugno la vittoria.

— Ahimè! sciamò dopo ch'ebbi finita la mia perorazione; tutto ciò che dite è nuovo per me. Conoscevo da un pezzo il conte di Lespardaye e quest'inverno lo ricevetti perchè condotto da sua sorella; la storia della signora Mortimer l'ignoravo completamente. Mi rendete un grande servizio avvertendomi del male che potrei fare. Volete che torniamo agli affari di vostro padre?

— No, marchesa, è inutile; la felicità della signora Mortimer mi sta più a cuore d'ogni altra cosa; chiudete la porta al signor di Lespardaye e vi serberò eterna gratitudine.

— Faccio il bene ogni qual volta mi si presenta l'occasione. Così, consiglierete vostro padre ad aver pazienza?

— Certamente, marchesa, è convenuto.

Lasciai l'albergo fiero del mio contratto; la parte di piacere mi andava a sangue e mi dicevo con orgoglio che l'opera mia aveva assicurato la felicità di Maria.

La sera, prima dell'ora di pranzo, alla signora Mortimer fu annunciata la marchesa di Tocque-mont che diceva esser venuta per una delle solite opere di beneficenza. Ma era un pretesto. — Maria non osò licenziarla e, le due rivali si trovarono di fronte.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

UNA STORIA D'AMORE

di ENRICO RIVIERE traduzione di Emilio Lestani.

XI.

La mattina dopo seppi che Maria stava meglio e che mi avrebbe ricevuto volentieri nel pomeriggio. La rividi adagiata sulla poltrona, pallida ancora ma tranquilla e con un lieve sorriso sulle labbra.

— Non parliamo più della scena di ieri, mi disse; ho dimenticato e perdonato.

Forse lesse ne' miei occhi la più viva sorpresa poichè si affrettò a soggiungere senza che la interrogassi:

— Camillo mi ha spiegato tutto. È una cattiva donna quella marchesa di Tocque-mont. Avevate ragione, amico mio; col pretesto della carità ella veniva a spiarmi; fu lei che scrisse quelle anonime, fu lei che m'invitò alla rappresentazione della Norma perchè fossi testimone del suo trionfo. La ragione della guerra che mi fa è un rancore femminile che risale a molti anni; sembra che il conte di Lespardaye, prima di conoscermi, le facesse la corte, e considera il nostro amore come un'offesa mortale di cui vorrebbe assolutamente vendicarsi. A questo fine s'era legata in amicizia colla signora Charmance, sorella di Camillo, e una volta riveduto l'antico corteggiatore l'aveva

indotto a venirli a trovare, ciò ch'egli fece spesso. Camillo confessò i suoi torti, non avrebbe dovuto accettare l'invito ma vi fu costretto dalla sorella, perchè fra lei e la marchesa s'era stabilita una corrente di affari ch'egli si affrettò a spiegarmi ma che io non compresi affatto; di tutte le sue spiegazioni ho ritenuto questa sola frase: « Dal momento che le mie relazioni con la marchesa vi dispiacciono, io vi rinuncio per sempre ».

Questa dichiarazione dissipò tutti i miei dubbi, poichè ne avevo ancora molti. Se l'avevo sentita come mi parlava, come mi chiedeva perdono, come mi dava le più leali assicurazioni, vi sareste commosso ancor voi. Mi copriva le mani di baci e di lagrime, e gli leggevo negli occhi il pentimento, la disperazione. Ho fatto un cattivo sogno e non ci pensiamo più. Volete pranzare con me?

Riflutai; sentivo bisogno d'esser solo. — Eccola l'anima volgare del seduttore, pensai quando fui nella mia camera; mentre dopo averla ingannata. Egli abusa dell'amore, di questo amore che unisce l'uomo più leggero e superficiale alla donna più amorosa e sincera.

L'episodio del teatro, invece di sciogliermi, aveva maggiormente stretti i legami fra il conte e la signora Mortimer. — Lo trovo buono e gentile come ai primi tempi del nostro amore, ella tornava a dirmi; non vede più la marchesa di Tocque-mont, e si occupa con grande premura della mia causa. Quella fu una scappata perdonabile, poichè da dieci anni non aveva veduto Parigi e la società cominciava a fargli girare la

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.



Dilettanti e buعاتori.

Tolmezzo, 27 aprile.

Ieri abbiamo assistito al secondo concerto d'atletici al Caffè Manzoni dal sestetto di dilettanti sotto la direzione del chiaro maestro G. B. Cossetti.

Vi scrissi l'altra volta della bravura dei principali esecutori; oggi ve ne indico uno nuovo, il sig. Dante Linusso, che prese posto in vece del bravo flauto, sig. Camplani, allontanatosi da noi per ragione di carica.

Il sig. Linusso seppe farsi ammirare ed applaudire del pubblico numerosissimo, per la grazia e disinvoltura nel trattare la musica. Nel Duettino del Donizzetti (suonato col bravissimo violino, sig. Ringler, dei cui meriti già vi scrissi), ebbe momenti felicissimi. Le note uscivano dolci, appassionate, talora accarezzanti, esprimendo benissimo i sublimi concetti del grande maestro.

Fu in vero bravo il Linusso, tanto più ammirabile se si pensi che da oltre sei anni aveva trascurato di dedicarsi allo strumento. Il pubblico intelligente comprese anche per questo riflesso che egli era degno di ammirazione, e non mancò di fargli onore con vivi e replicati applausi. Credo dunque che egli sia soddisfatto di se stesso e del pubblico; ma non dimentichi però che noi, buona gente di solito, saremmo però capaci d'indispettirci, di tenergli il broncio, e magari di mandargli dietro copiose rampegnate — e dico poco — se dopo di averci così solleticati, non continuerà ogni tanto a divertirci. Ha capito?

Oltre ai componenti il sestetto, dobbiamo essere grati all'egregio cantante sig. Alessandro Cesaris. Egli ha una voce piena, robusta, melodiosa, educata benissimo ed adoperata con fine arte.

Qualche cosa di ammirabile si fu il pezzo difficile e faticoso, il Conte Ugolino del Donizzetti. Musica sublime che imprime nell'anima la terribile scena della Torre, descritta dal Sommo Poeta.

Il signor Cesaris ha qui dimostrata tutta la sua valentia: egli seppe esprimere quella musica con tutte le tinte volute, talché pareva di assistere a quel disperato quadro, di vedere quegli esseri contorcersi negli spasmi della fame, per la quale la ferocia umana aveali destinati a morire. La disperazione del padre, fatta sentire con alti gridi dalla voce stentorea del sig. Cesaris, ci rimbombava con spavento nell'anima; mentre quella dell'Anselmuccio, maestrevolmente espressa e melodiosa, ci scendeva commovente per le fibre fino al cuore!

Bravo il signor Cesaris! Il pubblico non fu parco nel festeggiarlo: lo applaudì molto, ed oltre ai pezzi del programma, fu costretto a cantare diversi altri sempre applauditissimi.

Va ricordata fra i pezzi una maestosa marcia a sei per otto, del m.o Cossetti, scritta espressamente per la serata. È un bellissimo lavoro venuto a rivelare una volta ancora i pregi d'ingegno del giovane maestro. Piacque molto e si fece onore al Cossetti con caldi battimani.

Come disse si dovettero suonare oltre il programma diversi pezzi, talché il trattenimento si protrasse fin dopo mezzanotte.

Un bravo di cuore a tutti, e ci auguriamo di risentirli in breve.

Domenica ebbe luogo la gara mensile istituita dalla nostra solerte Presidenza del Tiro a segno nazionale.

Poco invero fu il concorso dei tiratori, e ciò torna increscioso il rilevare, stanteché si vede che i nostri concittadini non comprendono dell'importanza dell'istruzione, e si mostrano indifferenti alle premure delle brave persone che presiedono.

Avanti, perdio! si pensi che il tiro a segno ha uno scopo importantissimo, e se non si approfitta per fare un po' di pratica, all'evenienza, invece di bucare resteremo bucati.

Per la gara erano stabiliti tre premi in medaglie d'argento. Il tiro si fece a 200 metri, a braccio sciolto. Tocò il I premio al sig. Vittorio Tavoschi con punti dieci, il II all'avv. G. B. Brusechi con punti 9, ed il III al sig. Antonio Linusso con punti 7.

Mando un bravo a questi signori buعاتori, e a voi tanti saluti.

Rotella.

Ferrovia Portogruaro-Casarsa.

Un telegramma alla Gazzetta di Venezia dice che il Consiglio di Stato approvò il reclamo di Venezia contro Cordovado, nella linea Portogruaro-Casarsa.

Annegata.

Ieri si annegò in Sammardenchia la bambina Lirussi Angelina di mesi 17.

A proposito d'un barlono schiacciato per gelosia.

Un Figaro che dicono di cartello, ma sfortunato però quanto mai nello suo evoluzioni artistico (giacché trasformandosi in un meschinissimo dottor Malatesta finiva col diventare un compassionevole conte Rodolfo), anima ancora di quando in quando le geniali conversazioni d'un gruppetto disponibile di piacevoli donne: e naturalmente il pensiero ritorna a quella sera fatale in cui, per i modi imprudenti e per nulla cortesi del sig. Galassi, cessata d'improvviso la compassione, il conte Rodolfo veniva schiacciato.

Si mormora quindi contro l'inqualificabile ed incomprendibile incidente, si gonfola dalla gioia per la diceria che un avvocato, mal sapendo resistere alle suppliche, ai vezzi, alle carezze moine, tenne in loro difesa e con donnesca alterigia e civetteria si ripeté: « Ci siamo vendicati, li abbiamo colti sul vivo questi nostri lions che tanto c'indispettiscono o trascurano per isparismare dietro ad una... avventuriera qualunque, per non dir di peggio. Poveri babboni! Chi ci supera a cambiar le carte in tavola? La « gelosia malcompresa » fu una spiritosa prelibata invenzione. Fischiarci anche il nostro caro Figaro simpatico in piazza, un vero Adone in teatro? Eh via, basta con le umiliazioni, ci siamo ribellate e fu terribile la vendetta: — muoiono dalla rabbia. »

E le donne ci credono realmente furenti, non vogliono intendere le cordiali risate onde abbiamo accolto il loro tiro furbesco e l'arringa del paladino ed incaute non badano a certe conseguenze che la società maligna sempre potrebbe azzardare. Ce ne spiaceria per loro, poiché, quantunque appartengano tutt'altro che al ceto nobile e colto del paese, pure sono amabili e galanti. Vennero disgraziate! Hanno il male e la mala pasqua. Noi gelosi o voi gelose? Noi furenti o voi farneticanti? Eppure sarebbe crudeltà il non compatirvi e compiarvi. Adone è partito e forse, ah, forse più non pensa a voi ed avrà ormai dimenticato le vostre occhiate languide, i vostri melanconici sorrisi, i repentini rossori, i delirii, i gemiti, le poesie ardenti d'amore. Triste destino! Ritornate a noi ora che vedovi siamo e vi perdoneremo le escandescenze, le ire, le gelosie che ciascuna di voi covava in seno per l'altra, vi perdoneremo le ingiurie che inconsciamente per causa vostra ci regalò il rapido articolista.

Che non si farebbe per il bel visino d'una gentile signorina? Auf, io arderei tutto, traboccherei ed espanderei come la calunnia, non fischierei un funzionario sebbene profanasse il santuario dell'arte e mi degraderei anche nella scala della civiltà, non badando punto a chi mi ringhiasse dietro: Avvocato non chiamato con quel che segue. Riconateci, o belle, i vostri palpiti, riapriteci le braccia e sul passato non un velo ma getteremo un sacco. Oh, non sapete le tremende discordie e le sanguinose lotte di Proserpina e di Venere? Ci volle un dio, Giove, per placarlo e Adone, il cacciatore valente, dovette vivere quattro mesi dell'anno con l'una ed il resto con l'altra. Non vi spaventa l'esempio? Vi addattereste a tale iniqua per quanto divina sentenza? Io ne dubito perchè vi stimo e conosco la potenza effettiva delle vostre fibre. Facciamo pace adunque. I lions del paese sono molti e pur essi d'una gagliardia muscolare non plus ultra, di fronte a cui impallidisce la figura non troppo maschia di Figaro. Coraggio e speranza. Tendete l'arco, che il momento è opportuno; non si aggirano per ora in paese delle vaghe sifidi che turbino la serenità dei cuori, ahimè, quanto incostanti. Tendete l'arco e conquisterete.

Scappo lo.

Un Sindaco da non imitare.

È lodevole la deliberazione presa dalla Società agraria di Udine, di tenere conferenze agricole pubbliche, mandando a proprie spese conferenzieri in qualunque punto dell'estesa nostra Provincia, purché vengano richiesti e dato anche il tema.

Ad un Sindaco, tipo unico (o) del Distretto di Gemona, sebbene non richiesto, uno dei tanti professori ebbe ad offrire l'opera sua per una conferenza da tenersi nel Comune; il Sindaco, invece di mostrarsi grato, con la solita inopportunità ebbe a rispondere che il Comune da lui amministrato è miserabile, e non trovasi in caso di sostenere le derivanti spese.

È impossibile non stigmatizzare questa nota del Sindaco perchè non diceva la verità. Poi c'è dell'altro. Il professore con pronta risposta fece conoscere a quell'onorevole, ch'esso non veniva per aggravare il Comune, per pranzi ed altro; ma bensì a vantaggio della classe agricola, ed a proprie spese. Nulla valse e la conferenza non ebbe luogo: bel progresso!

I ben pensanti, deplorando l'insulso contegno del loro rappresentante, mandano un ringraziamento ai signori componenti la Società Agraria Friulana in uno al signor professore offertosi, augurando che l'opera loro sia assecondata da migliori amici che non sia il Sindaco del Comune del Distretto di Gemona.

L'INCENDIO DI DILIGNIDIS.

Tolmezzo, 27 aprile.

Uno spaventoso incendio si manifestò il giorno 27 nella borgata di Dilignidis su quel di Sochieve.

Parce che il fuoco sia stato appiccato da un bambino di circa 6 anni trastullatosi con zolfanelli, intanto che i famigliari e quasi tutta la popolazione trovavasi alla messa in una chiesa alquanto discosta.

La case di questo villaggio sono quasi tutte coperte a paglia, e il di sopra delle stanze d'abitazione serve di deposito foraggi. Oltracciò al di fuori son tutte munite di pergolo in legno, e pur ivi si deposita fieno, fascine ed altro. Immaginatovi con questo bel terreno, come il fuoco divampò spaventosamente ingagliardito dal vento, prese in un baleno proporzioni enormi: si appiccò a 26 case quasi contemporaneamente, o le distrusse affatto.

Bruciarono tutte le masserizie, o faggi, e per fortuna soli cinque capi di bestiame perirono, avendosi potuto in tempo salvarli il resto.

Purtroppo vi è la vittima umana. Una povera donna, dopo aver trasportato in salvo una di lei sorella inferma, rientrando in casa, per salvare le masserizie, rimase schiacciata sotto la volta che in quel mentre ruotava. Fu estratta cadavere orribilmente deformata e carbonizzata. Altra donna fu ferita gravemente.

Immaginatevi quale sia la condizione di quella povera gente, rimasta così all'improvviso senza tetto e senza vesti. Più di quaranta persone non hanno più sito di ricovero. Calcolasi un danno di oltre 140 mila lire.

Riunitasi la Giunta deliberò la costruzione di baracche per alloggiare provvisoriamente quei miseri.

Le Autorità accorsero sul luogo. Oggi a Tolmezzo si aperse una sottoscrizione per venire in soccorso di quei poveretti.

UN FRIULANO

nominato Vescovo di Trento.

A successore del defunto principe Vescovo di Trento, mons. Della Buna, fu nominato il prevosto del capitolo della cattedrale di Gorizia mons. Eugenio dott. Valussi, uno degli scrittori dell'Eco del Littorale, membro della Camera dei Deputati di Vienna, nipote del cav. Pacifico Valussi direttore del Giornale di Udine. Il dispaccio del Nunzio Pontificio di Vienna, annunziante la nomina, giunse a Gorizia ieri alle 5 pomeridiane.

Mons. Eugenio Valussi è friulano di nascita; nacque il 10 febbraio 1837 a Talmassons, poco lungi da Palmanova.

Il Valussi fu eletto deputato per i Comuni foresti del Piano di Gorizia nel 1873 e da allora il mandato gli venne sempre rinnovato. Ora per la sua elezione a Principe Vescovo di Trento il suo posto è nella Camera dei Signori. Come deputato nostro — scrive il Corr. di Gorizia — fu inutile e quindi dannoso agli interessi del nostro paese. Però è nostro convincimento che nella diocesi di Trento egli sarà un Pastore di cui i trentini potranno avere a lodarsi.

Mons. Valussi, dotato di non comune dottrina, gode meritata fama di forbito scrittore ed oratore facondo.

Si credeva che sarebbe stato nominato vescovo di Parenzo-Pola, ma i croati lo avversavano perchè italiano. Il posto lasciato vacante da mons. Della Buna dice ancora il Corriere di Gorizia — gli si addice perfettamente ed auguriamo ai trentini che il Valussi di prima del 1873 si ridesti tutto nel toccare il loro suolo.

Si pensa a divertirsi!

Pordenone, 27 Aprile 1886.

Dunque domenica a sera, i filodrammatici si presenteranno per la prima volta al pubblico del Sociale.

Gentilmente invitato l'altra sera ad una prova, ho potuto persuadermi che otterranno pieno favore tanto più per chi considera che sono dei giovani i quali senza il benchè minimo aiuto, ma solo con rara abnegazione si cimentano a calcare le scene.

Non si lascino vincere dal timor panico.

Il programma dello spettacolo è attraente. Vi saranno due commedie nuovissime per Pordenone. Poi ci sarà un concerto per flauto con accompagnamento di pianoforte, esecutori il signor Angelo Toffolon ed il simpatico ed egregio Maestro sig. Carradori Corrado. Le Banda Filarmonica Operaia si presenterà anch'essa per la prima volta col duetto nell'Opera Ebreo dell'Apolloni.

Tutto sommato, ci sarà da passare un paio d'ore discretamente.

Lucrezio.

Intorno alla questione greca, sempre le stesse notizie; oggi, però, alquanto più accentuate, nel senso che le Potenze procederanno anche ad un'azione comune contro la Grecia, nel caso questa persistesse nelle sue idee bellicose. Anche la Russia vi parteciperà. Abbiamo dunque la probabilità d'un bombardamento.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with meteorological data for Udine on April 29, 1886. Columns include time (9 AM, 3 PM, 9 PM), barometer, humidity, wind, and temperature.

Abbonamento straordinario alla Patria del Friuli per il mese di maggio.

Apriamo un abbonamento per solo mese di maggio, che sarà il mese elettorale, al prezzo di lire 1.50.

L'Amministrazione.

Nuovo Consigliere di Prefettura.

A rimpiazzare il posto abbandonato dal compianto cav. Alessandro Flumiani presso la Prefettura, è stato destinato il sig. Magaldi dott. Tito segretario di prima classe, teste promosso a Consigliere per merito d'esame.

Società Reduel.

Questa sera, alle ore 8, seduta del Consiglio.

Un bell'esempio.

Leggiamo nel Cittadino Italiano:

Mons. Arcivescovo appena ebbe notizia dello spaventoso incendio che ha distrutto l'intera borgata di Dilignidis, nella sua paterna sollecitudine faceva pubblicare la seguente ordinanza:

« Ordiniamo colla presente una questua di urgenza in tutte le Chiese dell'Archidiocesi nel più prossimo giorno festivo all'ora del maggiore concorso dei nostri cari figli e rispettivi fratelli danneggiati dall'incendio di Dilignidis, frazione di Sochieve in Carnia. »

« Non aggiungiamo a questa Ordinanza alcuna parola di eccitamento, perchè la gravità del bisogno è troppo manifestata, solamente raccomandiamo ai M. R. di Parrochi e Rettori di ciascuna Chiesa la massima sollecitudine di trasmettere a questa Curia il ricavato della questua. »

Udine, 29 aprile 1886.

GIOVANNI MARIA ARCIVESCOVO P. FILIPPO MANDER CAUC. Arc.

Teatro Nazionale.

Gli artisti che eseguono il Don Pasquale intronano ogni sera il favore del pubblico. — Anche ieri a sera la signora Rosina Avoleto cantò con la solita grazia e disinvoltura, ottenendo applausi ben meritati.

Il sig. Ganzini Ugo, fattosi ormai padrone della sua parte, piace ogni sera più, ed il suo canto, se non potente, riesce simpatico e soddisfa chi lo ascolta.

I signori Galassi Ernesto e Capitani Attilio eseguono sempre bene la loro parte.

Una infantecida.

Oggi e domani alla Corte d'Assise si tratta la causa contro Canciani Maria di Castelnuovo, accusata d'infanticidio. Domani diremo diffusamente di questo processo.

Gli uccellatori della Chiesa del Cristo.

Bottacini Marco e Borna Augusto, stati sorpresi un mese fa nella Chiesa del Cristo mentre col vischio estraevano le mezze palanche dalla cassetta per le limosine, furono ieri condannati dal Correggerale il primo a tre mesi di carcere, l'altro ad un mese.

Un feritore assolto.

De Carli Nicolò di Prata di Pordenone colpiva tempo fa con un pugno alla testa certa Brunetta Angela, la quale tre giorni dopo moriva.

Il processo contro De Carli si svolse ieri l'altro e ieri alla Corte d'Assise: era accusato di ferimento seguito da morte. I giurati lo assolsero. Il verdetto fece impressione, perchè l'accusato era impresso.

Angina disterica.

È morto il bambino Meneghini di via del Freddo, che ieri annunciammo essere stato colpito da disterite.

Un caso nuovo in città: il colpito è certo Spivach Enea d'anni 10, alunno delle scuole elementari.

Vennero chiusi i Giardini d'infanzia: il Meneghini crediamo frequentasse quello in via Villaita.

Gli ammalati in cura sono attualmente diecisette: alcuni aggravatissimi; i morti fino a stamattina, sei.

Uno dei colpiti si trova al Lazzaretto: è certo Pietro Toller dell'orfano-trolo Tomadini.

Chi dà retta al cervello degli altri, butta via il suo.

Non ciarle, non miseri esperimenti di vogliono quando si tratta di malattia per le quali la stessa scienza, talvolta, si è mostrata inferiore al suo mandato.

In questo caso, il degente dovrebbe diventare sempre il medico di se stesso, e intraprendere quelle cure, dirò così, potenti, le uniche che ponno modificare la gravità del suo stato. Ma lo più volte, il povero malato affranto dai patimenti non ragiona più, e ha perduto in parte la sua mentale lucidità. E allora incomba ai suoi l'obbligo sacrosanto (dopo che avranno letto queste poche righe) di consigliare al malato il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, se il sollimento è minacciato nei suoi giorni da una di queste terribili malattie: discrasia, sifilitica, artrite, gotta, reumatismi articolari, tisi incipiente ed erpete. Chi vi garantisce la guarigione è il parere dei più illustri medici italiani che proclamarono la Pariglina sovrano rimedio in tutte le sopradette malattie. — Ogni bottiglia grande costa L. 9. Tre bottiglie L. 25. Quattro bottiglie L. 32, francha ovunque.

— Ricordarsi di domandare sempre « Pariglina Mazzolini di Gubbio. »

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Angelina Perosa

d'anni 18

Oggi, dopo lunga e penosissima malattia, munita dei conforti religiosi mancava ai vivi alle ore 12.30 pom.

I genitori Gio. Batta e Lucia, nonché i fratelli Ermenegildo e Riccardo danno il triste annunzio, dolenti di tanta perdita, ai parenti ed amici.

Udine, 29 aprile 1886.

I funerali avranno luogo domani (30) alle ore 6 p. partendo dalla casa in Via del Freddo N. 3 alla Parrocchia di San Nicolò.

Ad Angela Perosa.

Come un fiore che rechina sullo stelo e muore, così ella reclinò serena la pia testa sul petto, e spirò nel bacio di Dio. — Povera vita spenta in sul sorgere, povera fanciulle, tolta alla terra quando ad ogni istante le sorrideva una novella promessa della giovine vita! Ella è svanita come un'armonia appena incominciata; lasciando di sé una dolce, una profonda memoria dei pregi invidiabili del suo cuore e della sua mente. —

Ed ora voi, o desolati genitori, rinfancate lo spirito nell'affetto dei figli che vi restano, e, tutti uniti, chiedete con me, a lei, che di lassù ci ved, pace e benedizione.

Un'amica.

Ai genitori e fratelli di Angelina Perosa.

A voi che perdeste oggi il vostro angiolino debbo una parola amica di conforto. Non la piangete la vostra Angelina; ella ha finito di soffrire e adesso sta meglio di noi. Questo pensiero valga a lenire il vostro acerbo dolore, valga a colmare in qualche maniera il vuoto profondo che la perdita amarissima di lei ha lasciato nella vostra casa, nel cuor vostro e in quello di quanti la conoscevano e ne apprezzavano sinceramente le amabili qualità.

Ella è morta, ma il gentile e dolce ricordo delle sue virtù non si cancellerà mai nell'anima vostra, o addolorati genitori e fratelli, non si cancellerà mai dal nostro cuore che avrà sempre presente l'immagine della buona e cara fanciulla.

Non la piangete la vostra Angiolina; il male, il penosissimo male l'ha condotta alla tomba, le sue virtù l'hanno guidata al cielo.

Ella sta meglio di noi!

Udine, 29 aprile.

E. G.

La concorrenza dei grani americani.

Il Globe di Londra dedica queste notizie agli agricoltori europei che temono troppo la concorrenza americana: « I segni più manifesti indicano che nella lotta fra i produttori (di grano) americani ed inglesi, gli assalitori soffrono quanto gli assaliti. Lamenti che si odono nel Far-West, affermano che la cultura del grano non è più remuneratrice, e che l'agricoltore americano è alla ricerca di una cultura più produttiva. »

« Egli soffre più di ogni altra cosa, del caro prezzo dei trasporti alla costa, ma non vi è da sperare che queste spese possano diminuire, poichè le tariffe ferroviarie sono qua così basse, che le Società quasi non hanno più dividendi. Neppure è probabile che i grani acquistino in Europa prezzi più elevati, poichè ogni rialzo porta sui mercati di essi l'eccedente disponibile dei grani dell'India. »

« Non dovrebbe dunque recar sorpresa l'udire che la superficie coltivata a grano negli Stati dell'Unione Americana diminuisca di nuovo quest'anno e vi sia per conseguenza una minor produzione e un eccedente minore di grano da esportare. »

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

CRONACA ELETTORALE.

Il Popolo Romano prevede la vittoria del Ministero nel Piemonte, nella Liguria, nel Veneto, nella Toscana, nell'Umbria, nel Lazio, negli Abruzzi e nelle Calabrie, vantaggi probabili nelle Puglie nella Basilicata, nelle Marche ed in talune provincie della Lombardia e dell'Emilia, minori vantaggi in altre provincie lombarde e del mezzogiorno, nessun vantaggio in Sardegna e nelle Romagne, meno Ravenna.

Le notizie che ci pervengono dai vari centri del Friuli sono molto confuse. Più che un serio movimento elettorale, esse accennano ad espressioni di desideri individuali. Pare che la Associazione politica si ridestino dal soporoso torpore, o per lo meno pare che si ridesti l'assopita vitalità dei loro capi. Meglio così, perchè l'apatia sarà scossa e la morte gora verrà agitata. Per conto nostro facciamo voti che gli elementi affini si riuniscano in un intento comune, e che gli uomini più influenti, dimentichi delle antiche cause di dissenso, sappiano abilmente e vogliono energicamente imprimere un sano indirizzo alla lotta. Quando li guidi un alto senso di patriottismo, troveranno la forza di dissipare meschine e ingiustificate scissure. Non inittiamo le gesta del basso impero impegnando disputazioni teologiche mentre il nemico si affacciava alle mura di Bisanzio.

Criterio discreto ci vuole, e cura studiosa di evitare le proposte che abbiano l'aria della sfida; imperocchè allora, invece della conciliazione, provocherete il dispetto. Rigettate anche le suscettibilità. Se il nome di un candidato, qualunque sia il motivo, ha nelle ultime elezioni suscitato un profondo antagonismo, abbiate il coraggio e la virtù di lasciarlo in disparte. Parliamo a tutti, e tutti c'intendono.

Se tali propositi prevarranno, saremo felici di offrire il modesto contributo della opera nostra; se no, no. Abbiamo fissato il nostro programma, quello perseguiremo con ardore tenace; più che del trionfo delle persone preoccupati del trionfo dei principi.

Intanto a titolo di cronaca possiamo dare le seguenti informazioni. Nel 1.º Collegio si sa di positivo che l'onor. Nicolò Fabris non si ripresenta. Ci consta che l'onor. Seism-Doda, nostro amico personale, fu consigliato a porre altrove la sua candidatura che difficilmente potrebbe qui trionfare. L'onorevole Solimbergo si dica abbia da parlare o da scrivere ai suoi elettori, e nella qualità di elettori ci riserviamo di determinare la nostra condotta ai riguardi di lui.

Collegio Udine II. Fu male informato chi disse che l'onor. Bassecourt abbia deciso di ritirarsi. Forse la diceria fu organizzata da coloro che aspirano alla di lui successione, e da certe corrispondenze della Riforma si potrebbe indovinarne l'autore avellinese. E certo invece il ritiro dell'onor. Billia che per ragioni di famiglia rinuncia alla vita pubblica. Dell'onor. Orsetti nulla sappiamo, e forse nemmeno egli lo sa.

Collegio Udine III. Tutti gli antichi deputati si ripresenteranno, e ci si riferisce che la lotta sarà impegnata particolarmente sul nome dell'onor. Simoni. Di candidati nuovi per l'uno od altro dei Collegi friulani se ne sentono nominare parecchi. Ma, come dissi da principio, sarebbe immatura oggi una discussione sopra candidature molto ipotetiche.

MEMORIALE PEI PRIVATI.

In Muzzana del Turgnano al civ. N. 180 si trovano in vendita circa 200 quintali di foraggio, 140 di buon fieno e 60 di erba Spagna, a prezzi convenienti.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica in questo Comune, cui va annesso l'annuo onorario di L. 2500; — netta da ricchezza mobile, compresa la spesa del cavallo, coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti, e della vaccinazione primaverile autunnale mediante rimborso però delle spese borsuali. Le istanze di aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge. L'elitto dovrà assumere la condotta appena riceverà l'ufficiale partecipazione di nomina. Il Comune è fornito di una eccellente rete stradale, ed ha in suo seno l'Istituto della R. Scuola Pratica Provinciale di Agricoltura.

Pozzuolo del Friuli, 27 aprile 1886. Il Sindaco F. Berti.

Gazzettino commerciale.

Udine, 30 aprile.

Foraggi.

Le mediche ed i trifogli nei campi promettono un prossimo abbondante sfaticio nella generalità della Provincia. Eziandio i prati hanno bell'aspetto. Per questo motivo i fieni ebbero tendenza indecisa, pronunciandosi però tale tendenza più verso la calma nei prezzi. Tuttavia il dato d'asta (1.6 per quintale per genere buono) che avrà luogo il 10 maggio presso l'Amministrazione dell'Allevamento Cavalli in Palmanova non ci sembra gran fatto incoraggiante per i nostri praticatori, tenuto conto anche dell'importanza della partita da somministrare che è di 3000 quintali.

Da alcune vendite fatte fuori mercato i prezzi per le qualità buone oscillarono da 1.6 a 7 il quintale. Secondarie dell'Alta e buone della Bassa da 1.5 a 6.25. Paglia più sostenuta da 1.450 a 5 il quintale. Il nostro mercato fuori porta Poscolle ci porge gli ultimi prezzi così: Fieno dell'Alta I qualità da 1.6. — a 6.75 idem II id. — a 5. — idem della Bassa II qualità » 5.50 » 6.20 Erba Spagna » 6.75 » 7.50 per quintale

Sugli altri mercati del Regno i prezzi arrestarono la corrente rialzista mantenendosi stazionari.

Bovini.

Dovevano avere luogo in questa ottava in Provincia nove mercati: in causa delle feste ed anche di giornate troppo calde nocivevoli al bestiame, riuscirono poco forniti in generale e tre non si tennero. Le risultanze di quanto fu operato in quest'articolo nella ottava confermarono pienamente ciò che si scrisse nella precedente Rivista, vale a dire che l'articolo Bovini accentuò nuovo risveglio commerciale.

Difatti i bovi da macello ebbero ancora rialzo trattandosi da 1.70 a 72 peso vivo. Le quantità secondarie, come vacche, si trattarono da 1.58 a 60 id. Vitelli immaturi a 1.80 peso morto. Poco offerti i buoi da lavoro e così più sostenuti.

Sostenute le vacche da frutto. I nuovi staldi d'erba in Toscana ed altrove fecero aumentare le ricerche nei vitelozzi d'allievo e così il rialzo del 20 al 25 per 0/0 segnalato da noi nella precedente Rivista si consolidò.

Suini.

Da macello esauriti. Cari i temporini. Nell'Alta Italia il commercio d'l bestiame segnò animazione, accentuando il rialzo nella categoria da macello.

La spedizione italiana al Congo.

NOTE

Dalla lettere private del capitano Fabrello

(Proprietà letteraria del Caffè, Gazzetta-Nazionale)

Matadi, 27 febbraio 1886.

Nella speranza che presto parta per l'Europa qualche vapore ti scrivo mie notizie. Mi trovo imbarazzato descriverti le condizioni della mia salute. Noi siamo sempre in uno stato di piccola malattia — di continue sofferenze. Il mal di capo — l'inappetenza — l'insonnia — la prostrazione di forze — l'irregolarità del ventre e tante altre piccole indisposizioni cutanee, si alternano fra loro — e la monotonia di questi disturbi viene tratto tratto interrotta da qualche febbre.

Del resto sono tutte cose codeste necessarie, inerenti a questo clima infame, a cui vanno soggetti tutti gli Europei dal momento che mettono il piede sul suolo africano, specialmente nei primi mesi. Bisogna rassegnarsi e tirare avanti con una vita molto regolata e molto chinino.

Insomma per meglio spiegarti il nostro stato di salute ti trascivo un brano del famoso opuscolo: Le climat du Congo ed son influence sur l'homme del dottor barone Alexandre von Dankelman — opuscolo che fu tradotto in francese per cura dell'associazione internazionale e stampato a Bruxelles nel 1885 da Weissenbruch imprimeur du Roi (Rue du Poinçon 45).

Les premiers jours sont donc passablement désagréables pour le voyageur novice (come me) en ces régions; il souffre surtout du manque de sommeil et si, par malheur, l'essaye d'étancher une soif ardente et perpétuelle à l'aide de toutes les boissons du bord, il perd bientôt l'appétit et se sent tout entier dans un état de faiblesse et d'abattement très pénible (cio è arrivato anche a me negli ultimi giorni che ero a bordo prima di sbarcare a Banana).

Enfin, l'on arrive à destination, voilà le port ou l'on doit débarquer, mais la chaleur constante à laquelle on commençait un peu à se faire à bord, n'est plus même tempérée ici par les vents de mer. Le sommeil devient encore moins calme, même quand on respire sous un moustiquaire bien clos, à l'abri de ces affreux moustiques.

Le songes le plus épouvantables ne vous laissent aucun repos, tout ce qu'on

à lu. au entendu, d'histores do brigands, d'animaux féroces, de serpents, etc., etc., vous hante le cerveau, et il m'est arrivé plus d'une fois — à moi personnellement — de me retrouver au beau milieu de ma chambre, ou j'étais sauté de mon lit.

C'est là un sentiment général, j'aimais ou ne se réveille le matin avec cette impression de repos complet que l'on ressentait autrefois, toujours les membres sont fatigués, la tête lourde, on n'est pas à l'aise et, en un mot, on est saisi d'une lassitude générale et d'un manque de forces, que la plus grande énergie seule permet de vaincre, etc. etc., — poi describe tutte le malattie a cui si va soggetti.

Il capitano Bove è assentato otto giorni, egli ritornò a Banana per alcuni affari inerenti alla nostra spedizione per cui sono solo nella mia cameretta, cioè, solo mal, perché un numeroso stuolo d'insetti mi fanno coi loro vispi movimenti continua compagnia. La salute pure di Bove è simile alla mia, relativamente buona e non buona. Ebbi ieri sue notizie dal barone Scheverin che giunse da Banana, e seppi che egli fu due giorni indisposto con febbre, ma che quando lo lasciò era guarito. Non vedo l'ora che ritorni per cominciare le escursioni nei circostanti villaggi.

Io ne feci una in compagnia degli ufficiali di questa stazione, domenica 21, fino ad Anjo-Anjo dove avrei una bella fattoria Olandese. Fummo invitati ad un pranzo dato dal nuovo capo della fattoria. Trovammo un'accoglienza gentilissima e cordiale.

Si ebbe un eccellente pranzo all'europea con un menu umoristico. Passammo bene la giornata, ma sulla sera, e per l'insolito strapazzo e per la troppo lunga marcia su per questi monti, appena ritornato a Matadi fui assalito da una febbre che mi durò più di due ore, poi un copioso sudore mise tregua alle piccole sofferenze, e mi addormentai. Al mattino stavo bene.

Il basso Congo è il clima peggiore di tutta l'Africa e qui a Matadi siamo in pieno basso Congo. Si è sempre in braccio ad una generale spassatezza di forze che non si è capaci neanche di dedicarsi a scrivere, che dopo una mezza ora bisogna muoversi perchè gira la testa.

Vorrei mandarti la descrizione del viaggio da Banana a Vivi ma proprio non mi sento di fartela, riuscirebbe sicuramente una stupida descrizione, per la ragione che mens sana in corpore sano (mente lucida in corpo sano) dice un proverbio, ed oggi il mio corpo non è allo stato normale; quando starò bene te la manderò. Del resto, sai, di questi disturbi non c'è da farne gran caso. Basta non abbadarci. Basta non aver paura. Tanto al clima quanto alle febbri ci si abitua benissimo.

Che Iddio mi tenga lontane le altre malattie, che per le febbri ci penso io. Il mio morale è sempre lo stesso, sempre ad ottanta Reaumur.

(Continua).

ALL'ERTA!

Quei signori che dopo due giorni non ottengono un buon effetto dal Balsamo vegetale Costanzi liquido ed in Confetti, raccomandati per mali segreti in generale ritenuti anche incurabili e dal R o o b dello stesso Autore pure liquido ed in Confetti garantito efficace in ogni stagione dell'anno per tutte le malattie provenienti da vizio o povertà del sangue, sono pregati di spedire la boccetta o scatola all'autore in Roma, Via Rattazzi N. 23, onde assicurarsi della identità e per avere le analoghe istruzioni sul riguardo; avvegnachè non di rado accade che taluni Farmacisti, attirati dalla cupidigia di più lucroso sconto accordato a delle specialità illusorie e spesso volte dannose alla salute ed al cui merito maggiore è il tutto proiettato, il prezzo oltremodo elevato, il tutto proiettato dalla mente accorgono per rivenditori a dispetto della salute e della tasca dei poveri sofferenti, procurano, o con false persuasioni o con altri raggiri, di smaltir questo a preferenza dei veri prodotti Costanzi sui quali invece si accorda uno sconto limitato, e costano un prezzo assai mita, prezzo ridotto a tutto vantaggio di coloro che sapranno essere accorti dopo convinti che nel costo maggiore è la superiorità della ragione ma best! l'esistenza dei fatti come il Prof. Costanzi è solamente in grado di potere addimostrare si con benemerito che con palpabili documenti riflettenti oltre sei mila splendide guarigioni ottenute nello spazio di soli tre anni e mezzo, documenti e visibili a tutti presso l'autore meno nei giorni festivi e che si rimettono anche in comunicazione con le relative buste a chiunque incredulo che lo richiama. Detti prodotti si vendono in tutte le migliori farmacie dell'Europa centrale al prezzo di Lire 3 il fiasco e Lire 3,50 la scatola da 50 Confetti; con dattagliata istruzione avvertendo di domandare: l'Iniezione o Confetti vegetali Costanzi per mali segreti, ed il R o o b liquido o Confetti vegeto-ferruginosi per la cura del sangue rifiutando recisamente ogni boccetta o scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore, più due timbri su cartolina colorata marcano chiaro avanti in rilievo lo stemma ed il nome dello stesso inventore. In Udine presso il farmacista Bosero Augusto, Via della Posta, che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di cent. 70 pe' pacco postale.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

ENOLOGHI Il soffito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

È prossimo l'Anticristo!

L'immoralità dei preti in Spagna è ad un grado incredibile. Un giornale di Madrid, il Globo, dà la seguente cronaca della Settimana Santa:

Domenica, prima di Pasqua: il pret-Galotto uccide il vescovo di Madrid. Lunedì: Don Lacasa, curato di Vendrell, schiaffeggia in chiesa la sua serva, per passione d'amore inferocita dalla gelosia.

Martedì: Il canonico Avial — già ridotto dalla galera — tenta alla vita d'un prelatto, il Minorca.

Mercoledì: Un maestro di scuola del villaggio di Aragon muore assassinato dal curato.

Giovedì: Esplose il cero dinamitato nella chiesa di San Luigi.

Venerdì: Il curato di San José vuole che non si entri in chiesa senza biglietto d'ingresso. Si sospende la processione del Santo Sepolcro. Nasce un inferno. Si sparge la voce — fortunatamente falsa — che in una chiesa un parroco ha pugnalato un altro...

Scoppia un petardo nella chiesa di Granata, per sospetta opera di preti i quali volevano con ciò dimostrare quanto sia pericoloso il volerli privare del monopolio nella vendita delle candele.

Un giovane prete faceva la corte ad una ragazza. Il fratello di questa lo bastonò. Ne nacque un chiasso del diavolo. Ambedue furono arrestati. La polizia sequestrò al prete un revolver carico, di corta misura.

Nella chiesa di San Gioè, mentre si celebrava la messa, si appiccò il fuoco ai drappi dell'altar maggiore. La chiesa era gremita di gente, che presa del panico, si recò verso le uscite. Una bambina rimase soffocata; molte donne svennero e furono calpestate. Si calcolano a cento tra feriti e contusi.

Per poco che continuasse così, conclude il Globo, si dovrebbe aspettare la apparizione dell'Anticristo.

Paese distrutto.

Brescia, 29. Chi da Edolo si dirige verso il Tonale, sorpassati Temù e Vione, e giunto a circa due chilometri da Ponte di Legno sulla sinistra della strada Nazionale, incontra l'alpestre comunello di Pontagna, oggi ridotto macerie e desolazione. Il fuoco ha tutto divorato, o quasi.

L'incendio si sviluppò — ignorasi per quale causa — nel giorno di Pasqua. Le case distrutte sommano a 32 — una metà circa del paese — e più sarebbero state senza il pronto aiuto dei valligiani e l'opera zelante dei carabinieri e delle guardie di finanza accorse dai vicini comuni.

Sono 127 persone — su una popolazione di appena 235 abitanti — le quali si trovano senza tetto, prive di tutto, perocchè colle case perirono i mobili e le sudate scorte di generi pel vitto quotidiano.

Il Sotto Prefetto ed il Tenente dei Carabinieri, corsi sul luogo, disposero per l'atterramento dei muri minaccianti, e perchè sia continuata la sorveglianza.

Il danno si calcola a circa settantamila lire, e il peggio è che il disastro colpì la parte più misera della popolazione, che dalla carità dei conterranean ora trovano ricoverata in qualche modo nelle case risparmiate dal fuoco e nei sotterranei.

Il paese presenta un aspetto desolantissimo.

Nessuna vittima umana si ha deplorare.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli incendi nell'Austria. Brünn, 29. Grave incendio in Friedland sul Mistek, piccola cittadella di circa tremila abitanti. Il fuoco scoppiò vicino alla stazione ferroviaria e prese subito spaventevoli dimensioni a causa del forte vento. Sessanta case furono distrutte. Sono a deplorarsi otto vittime, fra cui una madre coi tre bambini che tentava salvare. Il danno supera i centomila fiorini. La chiesa fu potuta salvare a grande stento.

Il disastro della spedizione Porro. Roma, 29. Il 27 di sera fu ordinato a Massaua di spedire una nave da guerra a Zeila e di fare d'accordo colle autorità inglesi un'inchiesta sulla sorte toccata alla spedizione Porro e di mandare anche messi all'interno per informazioni.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

A. V. RADDO successoro a GIOVANNI COZZI fuori Porta Villaletta CASA MANGILLI. Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Cos'è un Contratto

di Assicurazione mista. Il signor G. F. di anni 34, distinto negoziante, padre di famiglia, volendo costituirsi un capitale, che contribuisca a procurargli agiatezza nella vecchiaia e volendo tosto mettere al sicuro i propri cari contro le strettezze che potrebbe cagionar loro la sua morte imminente, ha stretto contratto colla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo, sedente in Milano, perchè, mediante il pagamento di un premio annuo di L. 1850/40 tenga a disposizione della famiglia la somma di L. 50000 da pagarsi immediatamente ad essa, oltre un eventuale aumento per utili, in qualsiasi tempo la morte lo cogliesse; o da pagarsi a lui personalmente fra 25 anni. La Reale Compagnia, ha tariffe molto convenienti. Alle Esposizioni di Milano 1881, di Lodi 1883, le furono attribuite due Medaglie d'Oro. Alla Esposizione di Torino nel 1884, una Medaglia d'Oro del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Rivolgersi per ischiarimenti e informazioni all'Agente della Reale Compagnia in questa Città, Signor Vittorio Scala, Piazza del Duomo N. 4.

Sangue - Ferro.

Disturbi digestivi, funzioni fisiologiche incettate debolezza, diappasia, dilatazione dello stomaco, melanconia, sono tutte cose causate da poco sangue nell'organismo. L'unico preparato ferruginoso composto che corrisponda a questo scopo, cioè di ricostituente è l'Elisir di malato di ferro con china e salicilato del sig. A. Madalozzo di Meduno che dopo 20 anni di successi ha fatto il Deposito di questo suo insuperabile preparato anche in Udine alla Farmacia Reale Filippuzzi Girolami.

ANGELO PERESSINI UDINE in fondo Mercatovecchio. GRANDE DEPOSITO tappezzerie in carta delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in esteso assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

ASSICURAZIONI GENERALI Capitalità versata Fondi di garanzia L. 3.937.500 L. 80.553.798.60 VENEZIA SOCIETA ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO 1831 PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO DEL 1881 E CON DIPLOMA D'ONORE E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE GENERALE ITAL. DI TORINO DEL 1884 ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE per l'anno 1886 e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità, senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggior aggravio sui prezzi assicurati. Durante i CINQUANTA anni percorsi pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma di Lire 66.032.763.771 In particolare nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di Lire 11.571.493.884

Direzione in Venezia Comm. I. Pesaro Maurogonato, deputato al parlamento, Direttore; Barone cav. E. Todros-cav. S. Scudiani Vice-Direttore; Bargoni comm. Angelo, senatore del Regno, Segretario Dirigente; Brusonini comm. ing. Eugenio Segretario Sostituto. Consiglieri d'Amministrazione Ariotta comm. Mariano, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale Consigliere comunale, di Napoli; Florio comm. Ignazio, Capo della Casa I. e V. Florio, di Palermo; Franchetti cav. Augusto, avv. di Firenze; Giovanelli principe Giuseppe, senatore del Regno, Consigliere comunale, di Venezia; Levi dott. Giuseppe comm. del fu A. A., avv. di Venezia; Papadopoli comm. Nicolo, Consigliere comunale, di Milano; Leopoldo, deputato al Parlamento, di Milano; Romanin Jacur cav. Emanuele, presidente di Padova; Tanonzo, comm. Barnardo, Governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma; Preside di Bonifazi barone cav. Camillo, presidente, di Padova; Da Zara dott. cav. Marco, presidente, di Padova, Revisione. La Compagnia accorda ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche: Contro i danni causati dagli INCENDI, dallo SCOPPIO DEL GAS, del FULMINE e della MACCHINE A VAPORE; Contro le CONSEGUENZE dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali; Contro i danni cui vanno soggette le MERCI o VALORI VIAGGIANTI per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e cascate; Sulla VITA D'UOMO con tutte le molteplici e provide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie; Contro le DISGRAZIE ACCIDENTALI che possono colpire le persone, in viaggio, durante il lavoro, in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando ape tali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni improvvisi. In UDINE rivolgersi alla signora LUGIA GIARDINI rappresentante della Compagnia con Ufficio in Via della Posta, 28.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martiniello Modona, P. S. Michele.

SONDRIO
Panzeri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 3 Maggio il velocissimo Vapore **MATTEO BRUZZO** Viaggio garantito in 20 giorni

Il 18 Maggio il velocissimo Vapore **NAPOLI** " " " 18 "

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nuoviata N. 11.

ed in UDINE al rappresentante sig. **G. B. ARRIGONI** Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare o manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nuoviata n. 11.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacia, **Bosero Augusto**, dietro il Duomo.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.



per condurre a passeggio i bambini

Deposito presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

VINOLINA

genuino prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra

ECOCINIANA

Proprietà esclusiva della
Reale Farmacia
Vilipozzi-Girolami

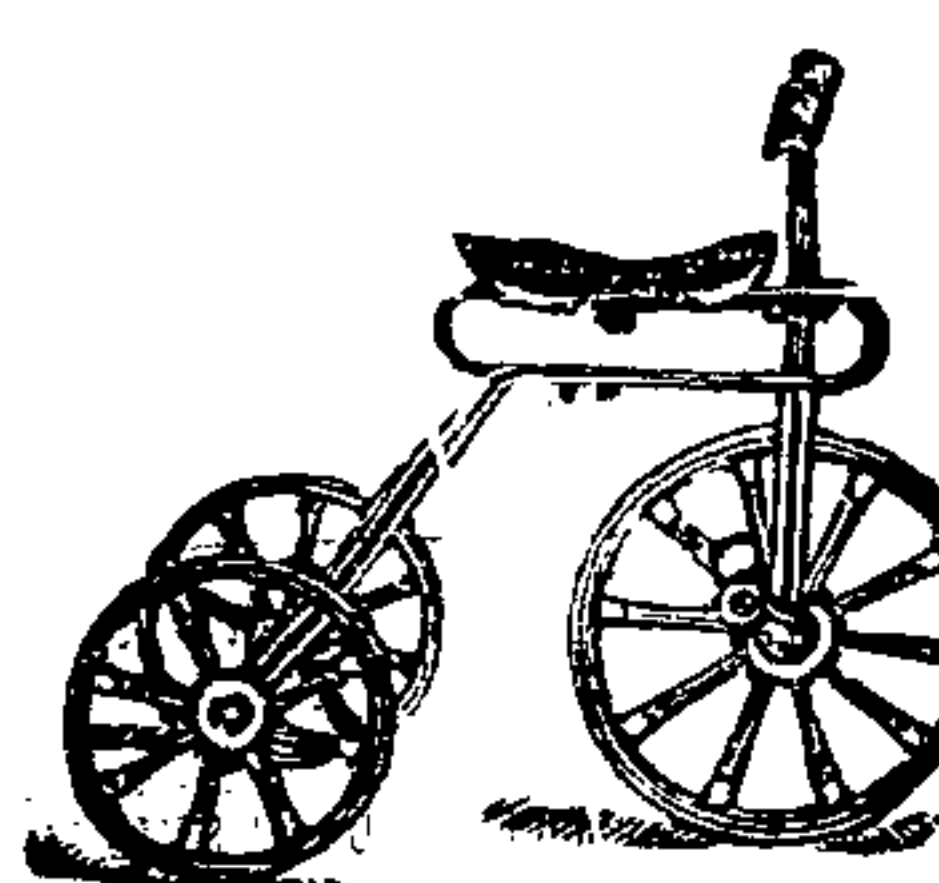
DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27	TRIESTE 29	VIENNA 29	TRIESTE 28 (sera)	FIRENZE 29
R. I. 1 gen. 97.05 a 97.85 idem 1 luglio 95.48 a 95.85	Napoloni 10.92 1/2 a 10.93 1/2 Zocchini 5.83 a 5.85 Lire Sterline 12 5/8 a 12.58 Lira Turca 11.30 a 11.32 Tallor Maria Ter. 2 1/2 a 2 1/2	Ariz. Credit 287.30 Bilghetti 1860 139. 1864 170.50 Rendita austr. in carta 85 in Ferrate del Stato 236.50 Santantonioli 237.50. Napoloni 10.93, i Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 292. Lloyd austr. 668. Banca anglo-aust. 115. Lombarda 168.25 Union Bank 72.25. Lomb. bank 232.25 Prestito comunale venes. 123.50. Rend. austr. in oro 114.40. Letta in carta 5-0/0 94.70 Letta in carta 5-0/0 94.70 Az. tabacchi 67. Az. ferr. Carlo Lod. Ferrari.	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 85.35 a 85.45 R. Ungherese oro 103.35 a 103.70 Ditta ungherese c. 95. a 95.10 Azioni Credit. Napoleoni 289. a 290 Napoleoni 16.02 1/2 a 16.03 Londra 126.13 a 126.25. Rendita italiana 96.1/4 a 95.3/8	Rendita italiana 97.76 1/2 Londra 25.08 1/2 Francese 100.30 Ferry Mer. Con. 688.75 Credit Italiano Mobilare 923.76 MILANO 29 R. Italiana 5 0/0 a 97.8) 7.5 Meridiana. C. Londra a 25.09. Francisa da 100.32. 1/2 25 Berlino da Pezzi da 20 franchi.

VELOCIPEDI

PER FANCIULLI

A TRE RUOTE
da L. 14 a 25.



PER FANCIULLI

Deposito presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatouovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da **De Caudato Domenico** Farmacia al Redentore - **Vin Grazzano**; Deposito in Udine dal **Fratelli Doria** al « Caffè Corazza », a Milano e Roma presso **A. Manzoni & C.**, a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte del Baretteri ».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

MILANO.

Sig. Felice Bisleri

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno comprese le **psico neurosi**, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOCT. CARLO CALZA
Medico Ispell. dell'Ospitale Civile

CAV. CESARE D. VIGNA
Dirett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e drogherie.

Avvisi in quarta a prezzi modicissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant. omnibus	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant. diretto	1.30 pom.	11. - ant.	3.30 pom.
12.50 pom. omnibus	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom. omnibus	9.15 pom.	4. -	8.15 pom.
8.28 pom. diretto	11.37 pom.	9. -	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant. omnibus	9.42 ant.	8.29 ant.	10.10
10.30 ant. diretto omnibus	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom. omnibus	7.23 pom.	5. -	7.40
6.35 pom. diretto	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. - ant.
7.51 ant. omnibus	11.29 ant.	11.55 a	12.30 pom.
9.45 pom. omnibus	9.52 pom.	2. - pom.	8.08
8.47 pom. omnibus	12.30	9. - pom.	1.11 ant.

Amido doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stoviglie di Berlino, Parigi e Londra.

Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

Deposito in Udine presso la farmacia BOSERO AUGUSTO, in Via della Pesta.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione con l'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Avillev

Il Liquore guarisce lo stato acuto. - Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigono sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma: **Dr. D'Avillev**

Deposito nelle Farmacie e Drogherie

Vendita all'ingrosso: **F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.**

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un opuscolo esplicativo.

CONDIZIONI - VANTAGGI

A richiesta si spedisce gratis

Il **Catalogo Generale Illustrato** di MOBILI in FERRO della PREMIATA FABBRICA NAZIONALE

DI **NICOLA D'AMORE, MILANO**

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candeleto. I medesimi aggravano inoltre le arenelle, tal-gono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, prima piano tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80 in provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, alla Fosse risorta, Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

Anno

ABBONATI

In Udine, nella P. nel Regno semestrale 1/2 prezzo

Pegli S. nino post giungono

Il Giornale es

Quando

ancora fra dello sciog cuparsi di rire scorre insofferenti fuoco cont herto Cav

Proprio

Se havv comune re onorevole e la cui e liano fare è per lo a anni non busta tem si elevò s bili cause ad ogni o In mezzo verso una gliosi, egli l'antica ge slanci gen Bello il v questo ve nella dis lampi di ancora l' siduità, c sinteresse e si debb mandato. sta subli tismo.

Il nost spetto. A mentare rizzo di poteva tagonism di un C alla figu mo e vo disciplina cone pat desidera Oggi, do bisogno Alberto nostra s

l bben dannato spiratore straniera grazion mento l una fra viene da

Appen

UNA

La r lasciò la chia è amava e daye e riunizia oppressa sapeva sima e canti.

— Si pitì di v alla soc il conte allegra a sangu preferis fra qua sonnecc non so gli varr bellezza

— G rispose

— D poi i m vostri. pronta volontà voglio e

Le a marche rite da